



Sequenze Labili

Sequenze Labili

una videorassegna

a cura di

Francesca Capriccioli

Claudia Colasanti

Bruno Di Marino

Maya Pacifico

gennaio 1997

Sala 1

Si ringraziano:

Silvia Di Domenico per l'insostituibile assistenza tecnica; Costantino D'Orazio, Teresa Macri, Patrizia Mania e Mary Angela Schroth per i loro preziosi suggerimenti; tutti gli autori partecipanti ed in particolare Marco Amorini.

n. 72 Edizioni SALA 1

P.zza di Porta S. Giovanni, 10 00185 Roma

tel / fax 06 7008691

fondatore: Tito Amodei

direttore responsabile: Mary Angela Schroth

curatrice: Francesca Capriccioli

assistenti: Francesco Fiorito, Danilo Forgetta, Marcello Pezza

ANNA MARIA GIOJA

SIESTA

1996 5'

Un sogno ad occhi aperti sconfinata in un inverosimile delirio astratto. L'orrore trova le sue immagini perché esse esistono già, celate in ogni attimo, in ogni sguardo, in ogni banale gesto quotidiano come quello di sventrare delle alici. Macrovisioni inquietanti.

(M. Pacifico)



AGOSTINO FERRENTE

POCO PIU' DELLA META' DI ZERO

1995 13'

"Una fantasia onirica e cupa con forme e corpi galleggianti in quella penombra e in quel disfacimento che segnano la soglia del sonno..."
(Paola Cristalli, Il Resto del Carlino)

"Si possono raccontare storie: ho cercato di raccontare uno stato d'animo"
(A.F.)



**mercoledì 29 gennaio 1997
ore 20,30**

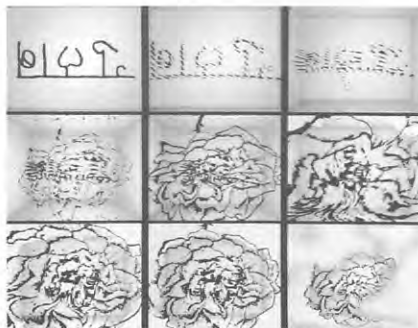
Dalla sperimentazione sul mezzo alla ricerca dilatata ed ipnotica dell'immagine quasi statica, tendente alla rarefazione e all'astrazione.

ALBA D'URBANO

ROSA BINARIA

1991-93 13'

Il video si muove nel territorio del cambiamento e della metamorfosi, indagando all'interno del rapporto che esiste fra realtà e artificio, fra oggetto e sua rappresentazione fino alla simulazione e sviluppandosi nel tempo come una parabola a forma di spirale. La metamorfosi graduale conduce verso una rarefazione mentale e progressiva-



mente scorporante che giunge, dopo un viaggio nei labirinti dei media, alla rosa binaria, la rosa simulata la cui esistenza si dà solo nel computer. (A.D.U.)

BIANCO * VALENTE
MIND LANDSCAPE
1996 4'16"

La coppia Bianco-Valente descrive un viaggio nel delirio immaginario ed elettronico della mente, visualizzando, senza uso di effetti speciali, il funzionamento dei terminali neurologici del cervello. Se il problema di Wenders/Hurt in "Fino alla fine del mondo" era quello di dare immagini riproducibili ai sogni, per Bianco-Valente la ricerca usa la tecnologia per dare corpo ai ricordi. (M. Pacifico)



GIACOMO VERDE
STATI D'ANIMO
1990 3'

La celeberrima opera di Boccioni rivisitata e animata elettronicamente.



GIOVANNI BAI
LE CITTA' INVISIBILI
1994 -96 5'

musica: G. Bai

Dedicato alle calviniane Città invisibili, il video costituisce attualmente l'ultima fase del lavoro sulle interferenze e sulla manipolazione dell'immagine elettronica che da molti anni conduco all'interno di una ricerca sulla comunicazione e sull'arte. Le Città invisibili sono virtuali, non solo perché elettroniche, ma perché non riproducono la realtà -



Milano; 1995 *Milano per Italia Nostra*, Permanente, Milano; *Ghiaccio Bollente*, Interzona, Verona; *Sconfinamenti*, Arsenale Mediceo, Pisa; *Messe 2 OK*, Colonia; 1996 *Time Code*, Iperspazio, Milano; *La Tribù*, Viafarini, Milano; *Sotto una buona stella*, Locarno; *Compartments*, Globe, Copenhagen; *Phoenix Project*, Trans Europe Halles, Copenhagen; *Il Punto*, Galleria Continua, San Gimignano.

Emanuela Barbi

Nata nel 1966 a Pescara dove vive e lavora. Artista fotografa lavora sulle icone sugli archetipi visivi consacrati dalla storia dell'arte e della cultura dell'uomo, reinventandone corpi, forme luoghi.

Principali mostre: 1991 *Ultima stanza*, Pescara; 1992 *La città visibile*, Pescara; *L'ambiguo oggetto del desiderio*, Museo Ken Damy, Brescia; 1993 *Emanuela Barbi*, Autoritratti, Ikonografika, Pescara; *Sequenze*, Museo Ken Damy, Brescia; *Autoritratti*, Librogalleria Tuttilibri, Roma; 1994 *Autoritratti*, Palazzo dei Convegni, Jesi (Ancona); 1995 *Momentaneamente*, Fuori Uso '95, Ex Aurum, Pescara; *Can you feel it*, Istituto Italiano di Cultura, Londra; 1996 *Nuovo luogo per l'arte*, Ex manifattura Tabacchi, Città S. Angelo (Pescara); *L'isola del tesoro*, Studio Cristofori, Bologna.

Jacopo Benci

Nato nel 1956. Vive e lavora a Roma. Nel 1995 ha realizzato la sua più recente mostra personale, *Sguardo Luminoso*, presso la Galleria Nova, Roma. Nel 1996 ha presentato alla Sala 1 nell'ambito della rassegna "Animato" la pièce *La stanza di Andrej* su testi di Andrej Tarkovskij.

Principali collettive: 1988 *Astratta*, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Verona; Palazzo della Permanente, Milano; Kunsthalle, Darmstadt; 1994-95 *You get what you see*, Palazzo Falcione, Campobasso; Palazzo Ràcani Arroni, Spoleto; Galleria de' Serpenti, Roma; 1996 *Dialect*, All Saints' Anglican Church, Roma; *Incantesimi - Hic et nunc*, Bomarzo (VT); *Ipotesi di realtà*, Villaggio Globale, Roma.

Bianco - Valente

Giovanna Bianco è nata nel 1962. Pino Valente è nato nel 1967. Vivono e lavorano a Napoli.

Principali mostre: 1994 Palermo Cinema 94; 1995 *Il Cinema Invisibile*, Centro Culturale Giovanile, Napoli; *Festival del Cinema*, Bellaria (Forlì); *Autoritratto 10x10*, Galleria Doma Omladine, Belgrado; *Opere Video di Artisti Italiani*, Spazio Metamorfosi, Milano; 1996 *Time Code*, Milano; Palermo Cinema 96; *Senza titolo*, Galleria Raucchi/Santamaria, Napoli; *Adicere Animos*, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Cesena (FO); *Mutoidi*, Maschio Angioino, Napoli.

Video: 1994 *Senza titolo*; *Transito*; 1995 *Lost*; *Deliverance*; *REM*; 1996 *Still Untitled*; *Giostrina Triste*; *Mind Landscape #1*; *Mind Landscape #2*.